



Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica



Regione Calabria



Comune di Scandale

Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 per la "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 25,1085 Mw, da ubicare nel comune di Scandale (KR) in località Collarica e località Fota e relative opere di connessione"

PROPONENTE

MYT RENEWABLES DEVELOPMENT 5 S.R.L.
Piazza Fontana 6 - 20122 Milano (MI)
Pec: mytdevelopment5srl@legalmail.it

ELABORATO
C.14

Piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo

SCALA: ____

PROGETTAZIONE:

Ing. Nicola Daniele
Via Carnine Cavallo, 27
88837 Petilia Poliaristrotro (Kr)
e-mail: ing-nicoladani@libero.it
cell.333.7152607

Ing. Annibale Marrella
Via Vittorio Emanuele II, 240
88836 Cotronei (Kr)
e-mail: ingannibalemarrella@libero.it
cell. 339.2264510

IL TECNICO:

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo
	Rev 0	Giugno 2023	Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006

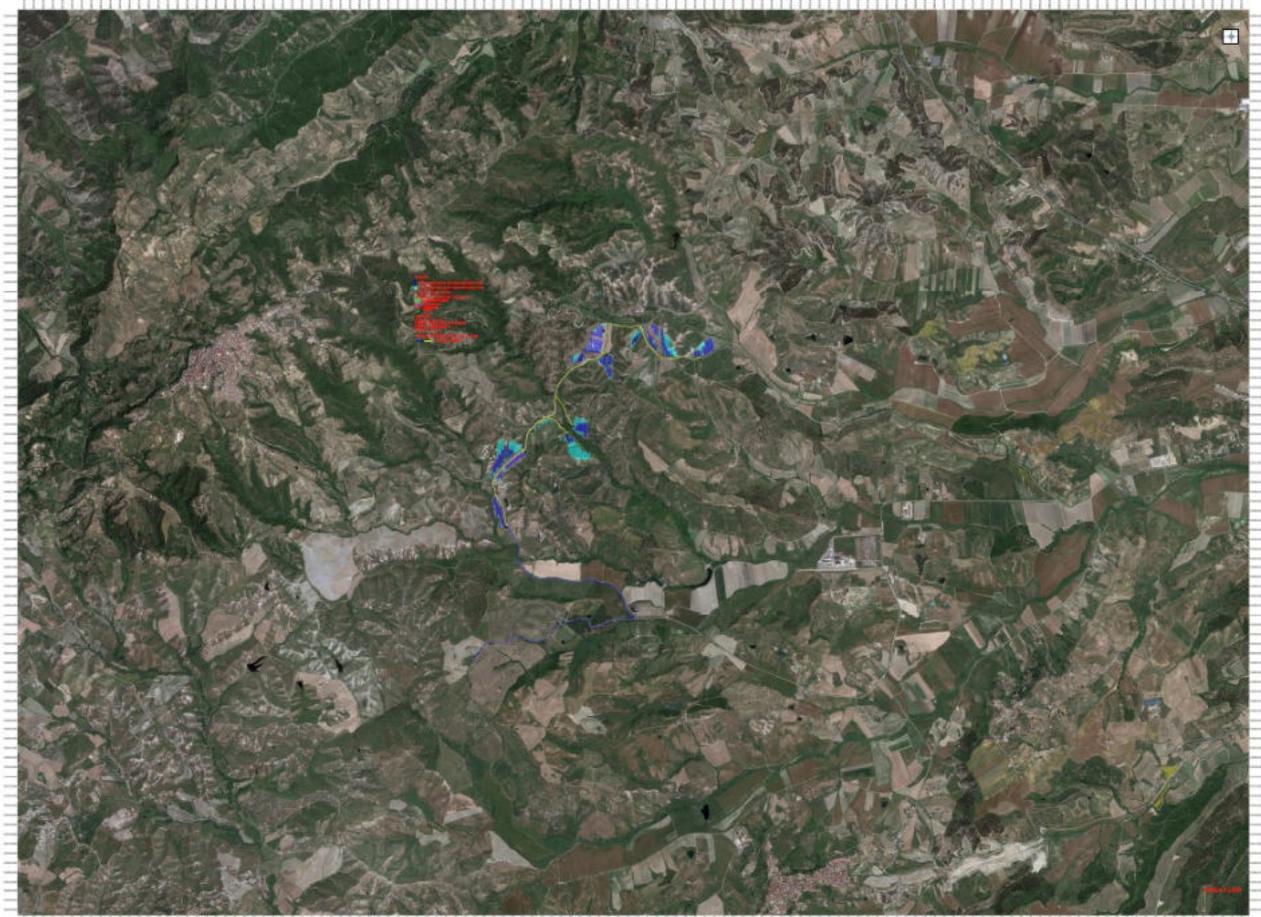
SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

Sommario

Introduzione.....	1
Geologia Locale.....	3
Assetto Geomorfologico.....	4
Stratigrafia.....	5
Bacino Idrografico.....	8
Area di studio idraulico.....	8
Storia pregressa del sito.....	9
Proposta di piano di campionamento ed analisi	12
Dati relativi al riutilizzo delle terre e rocce da scavo	18

Introduzione

Il presente Studio riguarda il progetto di un nuovo impianto fotovoltaico, della potenza di 25,1085 MWp, da realizzarsi nel Comune di Scandale Provincia di Crotone in loc. Fota-Collarica. Su Ortofoto si riporta la localizzazione dell'impianto di progetto. Nello specifico, il sito identificato per la realizzazione dell'opera risulta ubicato in un'area pianeggiante e collinare, ad uso agricolo, posta nella porzione orientale del territorio comunale di Scandale Provincia di Crotone in loc. Fota-Collarica, distante alcuni chilometri dal centro abitato di Scandale, facilmente accessibile dalla strada comunale e provinciale e brevi tratti di strada poderale.



Sovrapposizione impianto su ortofoto

DATI CATASTALI

Area Impianto

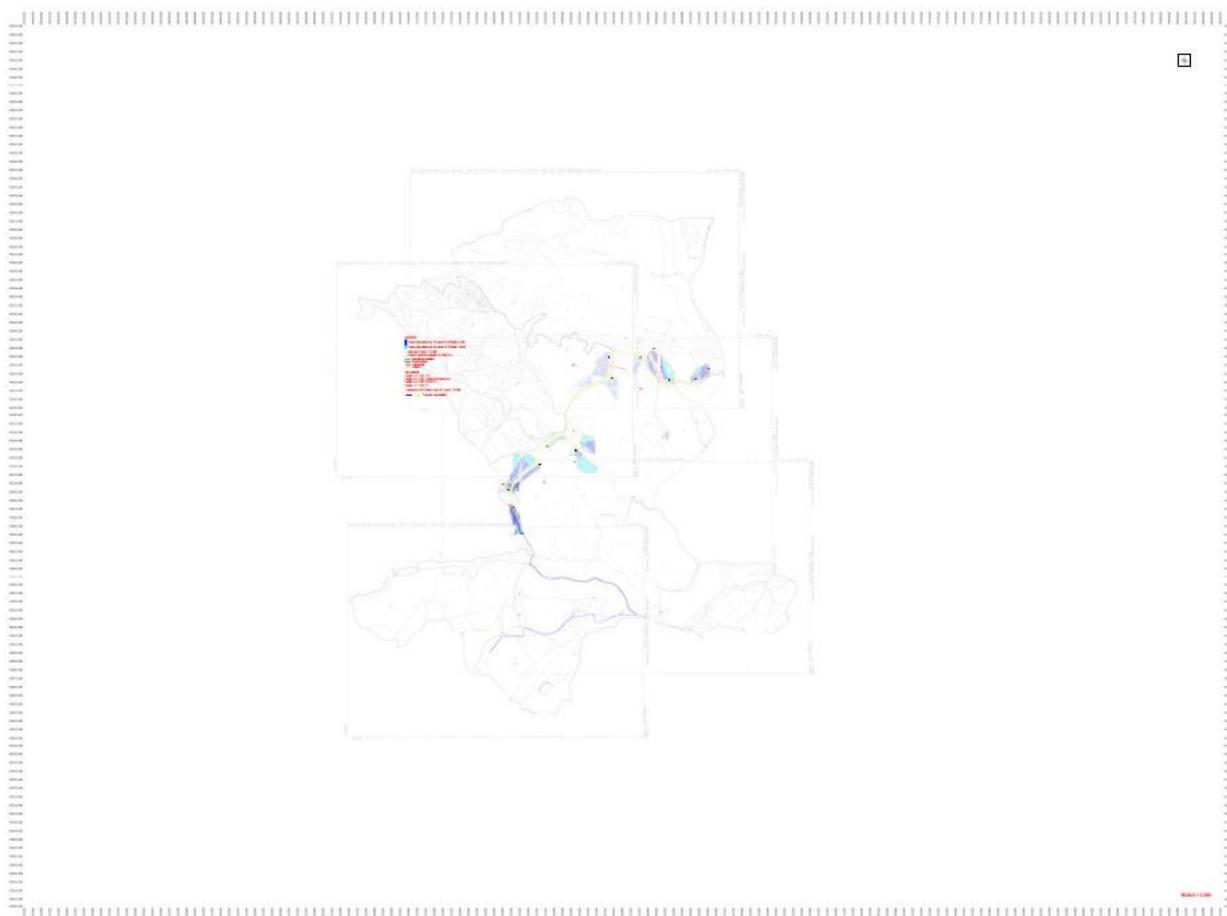
Foglio n.13 – particella n.176

Foglio n.14 – particelle n.1-69-6-18-78-50-52-55

Foglio n.10 – particelle n.37-39-110

Impianto di Rete

Foglio n.17 – particella n.75



Inquadramento catastale

Con la realizzazione dell'impianto, si intende conseguire un significativo risparmio energetico, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

- Area impianto fotovoltaico

Lo stato dei luoghi dell'area oggetto d'intervento è costituito da ampie distese collinari e pianeggianti, delimitate da terreni agricoli, strada provinciale e strada comunale. La strada provinciale e comunale adiacenti consentono di accedere agevolmente ai vari campi fotovoltaici, solo n.2 campi sono distanti dalla strada comunale, ma facilmente accessibili da strada podereale. I vari sottocampi fotovoltaici si alternano a porzioni di aree alleviando l'impatto paesaggistico sull'intera zona.

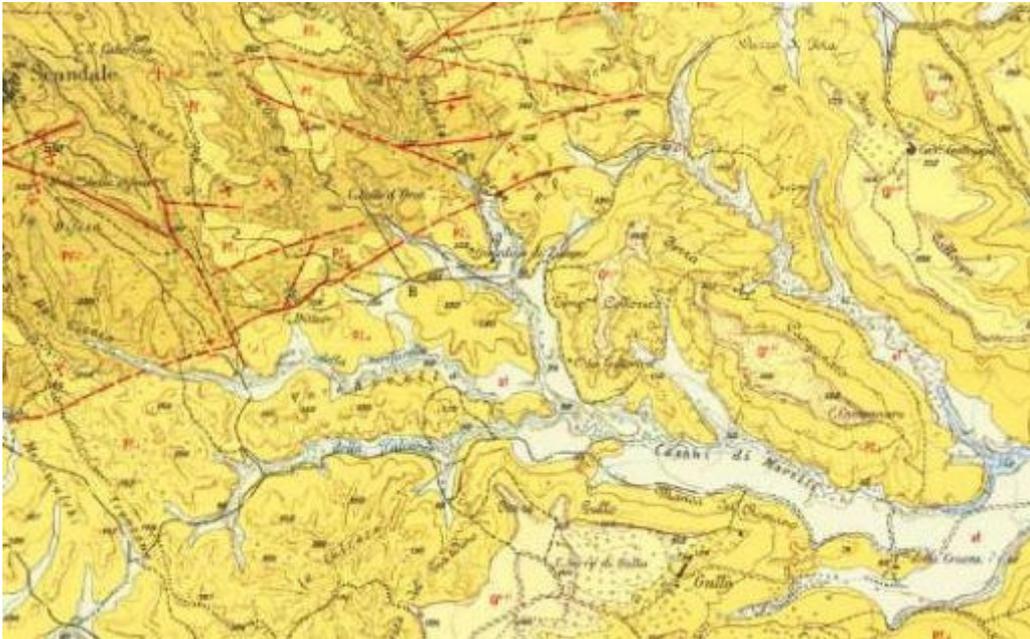
- Dimensionamento opere necessarie per la connessione alla rete

L'impianto è composto da moduli fotovoltaici montati su inseguitori di strutture in acciaio. Questo tipo di inseguitori si prefiggono di seguire il sole lungo la volta celeste nel suo percorso quotidiano, a prescindere dalla stagione di utilizzo. In questo caso l'asse di rotazione è nord-sud, mentre l'altezza del sole rispetto all'orizzonte viene ignorata. Tale tecnologia permette un risparmio rilevante di copertura di terreno agricolo, a parità di potenza utilizzata. Le cabine elettriche munite di apposite apparecchiature di comando, protezione e controllo, sono dislocate in punti ben definiti e ricadenti all'interno dell'area impianto. I 132 inverter avranno cavi bT in uscita a 0,8 kV e verranno convogliati in una cabina all'interno del parco fotovoltaico, dotata di trasformatore bT/MT da 0,8kV/20kV per eseguire il collegamento con la sezione MT e successivamente verranno convogliati in una cabina all'interno del parco fotovoltaico, dotata di trasformatore MT/AT da 20kV/36kV per eseguire il collegamento con la sezione MT della sottostazione di utenza MT/AT. I cavi in BT, MT e AT verranno collocati a profondità adeguate tali da scongiurare interferenze con sottoservizi e sollecitazioni meccaniche esterne. Il cavo AT avrà una lunghezza complessiva di circa 4 km, sul territorio comunale di Scandale in provincia di Crotone. Sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 36 kV, che collegherà l'impianto fotovoltaico con la stazione di utenza adiacente alla stazione di rete 36/150 kV denominata "Belcastro- Scandale".

Geologia Locale

Il territorio di Scandale si sviluppa alle spalle della fascia collinare litoranea crotonese; si estende dagli argini del fiume Neto, a nord, dapprima in una fascia pianeggiante (Frazione di Corazzo) per salire a una quota di circa 400 m s.l.m. in un paesaggio di rupi e colline accidentate (abitato e centro storico) per ridiscendere verso Crotone, in una morfologia dapprima collinare e poi pianeggiante. L'area d'interesse si trova a una quota media di 50 m s.l.m. circa circondata da una quinta di rilievi dall'altezza compresa tra i 60 e i 140 m s.l.m. Geologicamente (in figura sottostante) è caratterizzata da formazioni

sedimentarie quale l'arenaria di Scandale che rappresenta, con l'argilla marnosa di Cutro, la parte più recente della successione del Bacino Crotonese. L'Arenaria di Scandale rappresenta, con l'argilla marnosa di Cutro, la parte più recente della successione del Bacino Crotonese.



Roda (1964) identifica all'interno della formazione due membri, non distinguibili all'interno dell'area considerata: quello inferiore ("membro di Pedalacci") rappresentato da alternanze di sabbie e micro conglomerati e quello superiore ("membro di Barretta") rappresentato da un'alternanza di banchi di sabbia e arenarie con intercalazioni pelitiche, litologicamente simili a quelle osservabili nella soprastante argilla marnosa di Cutro. L'arenaria di Scandale è rappresentata in prevalenza di sabbie quarzose giallastre di spiaggia sommersa, spesso con stratificazione incrociata concava e strati bioclastici. Nell'area di Serra di Fota, Valle dell'Economista e Timpone della Vecchia esse affiorano in maniera continua, raggiungendo uno spessore di circa 75 m. Le arenarie immergono generalmente verso est e passano lateralmente e verso l'alto all'argilla marnosa di Cutro. Il passaggio tra le due formazioni è marcato dall'affioramento di intercalazioni pelitiche di dimensione metrica all'interno dei banchi sabbiosi.

Assetto Geomorfologico

Il territorio comunale di Scandale ha una morfologia composta da una serie di piccole dorsali delimitate a NO dalla S.S. 107 intervallate da una serie di fossi a prevalente direzione NO-SE. Tale morfologia è il risultato dell'evoluzione tettonica di una monoclinale, a direzione SE, che è stata progressivamente dislocata da faglie a rigetto verticale, erosa ed incisa. Sulla linea di culmine della monoclinale originaria si è sviluppato il Centro storico e il tracciato stesso della S.S. 107; la monoclinale è costituita da "Arenarie" che passano da massicce a variamente stratificate e sono interessate da locali fenomeni di

collo. L'analisi morfologica evidenzia che la maggior parte delle superfici sono piane o a debole pendenza, sia nei fondo valle che lungo le superfici terrazzate. In tale contesto le acque piovane costituiscono uno dei più importanti agenti morfogenetici, producono rilevanti effetti geomorfologici legati sia all'azione diretta d'impatto della pioggia sul terreno, sia all'azione dello scorrimento dell'acqua in superficie, ossia al ruscellamento. L'azione erosiva del dilavamento superficiale si può spiegare, con modalità diverse, come effetto dell'azione areale del ruscellamento. Le modalità di maggior rilievo per quanto riguarda il dissesto geologico- idraulico sono: a) Erosione areale per ruscellamento diffuso: Il suolo subisce un logoramento pressoché uniforme su tutta la superficie coinvolta, lo spessore interessato può essere molto variabile. Talvolta se l'erosione è particolarmente intensa e il suolo poco protetto si possono verificare troncature irreparabili del suo profilo. Il fenomeno è particolarmente efficace sui terreni privi di copertura vegetale, già disgregati da processi di degradazione meteorica o sufficientemente impregnati d'acqua tanto da impedirne l'infiltrazione. Generalmente i fenomeni di ruscellamento laminare evolvono verso una concentrazione in rivoli, facilitata dall'aumento dell'energia dell'acqua e dalla disomogeneità dei pendii.

b) Erosione a rivoli e solchi per ruscellamento concentrato: Progressivamente le acque dilavanti tendono ad organizzarsi, i flussi idrici si concentrano in canali effimeri (rills) di scorrimento preferenziale, formano così lungo il pendio dei rivoli a regime intermittente, che tendono sempre più ad approfondirsi e subiscono continue modificazioni nel tempo e nello spazio. Lo sviluppo dei rivoli è generalmente controllato dalla presenza di discontinuità morfologiche, litologiche, strutturali e della copertura vegetale. I solchi che si originano sono di solito profondi alcuni centimetri e quindi non costituiscono un ostacolo per le attività agricole potendo essere eliminati con semplici operazioni meccaniche. Il progressivo approfondirsi dei rivoli, con il graduale aumento della concentrazione dell'acqua entro linee preferenziali, determina un ulteriore incremento del potere erosivo delle acque dilavanti. All'esaltazione di tali fenomeni concorre in via determinante il carattere impermeabile dei terreni presenti lungo i versanti, che sono caratterizzati da un potere d'infiltrazione pressoché nullo.

Stratigrafia

L'assetto stratigrafico dell'area oggetto dell'intervento in progetto è stato ricostruito sulla base dei dati desumibili dalla Carta Geologica della Calabria (238 III N.O), da rilevamenti aggiornati e dall'interpretazione dei dati provenienti dalla campagna di indagini geognostiche eseguite nell'area dal Dott. ANGELO STAMILE. Nelle sezioni riportate in fig. 7a e 7b si evidenzia, con spessori variabili, quale sia la stratigrafia tipo nella zona di studio. Procedendo dalla campagna si ha: La presenza di un livello copertura colluvio alluvionale scarsamente consistente altamente plastica costituita da un limo

argillo sabbioso di colore bruno avana; spessore 3-6m. Segue una copertura eluviale scarsamente consistente plastica costituita da argille limose debolmente sabbiose di colore bruno avana; spessore 9-12m Infine il substrato sedimentario locale mediamente consistente costituito da argille siltose di colore grigio azzurro; spessore 23-27m. Si evidenzia inoltre la presenza di falda a profondità variabile tra i 3 e 16 m nelle prove 02-06-08.

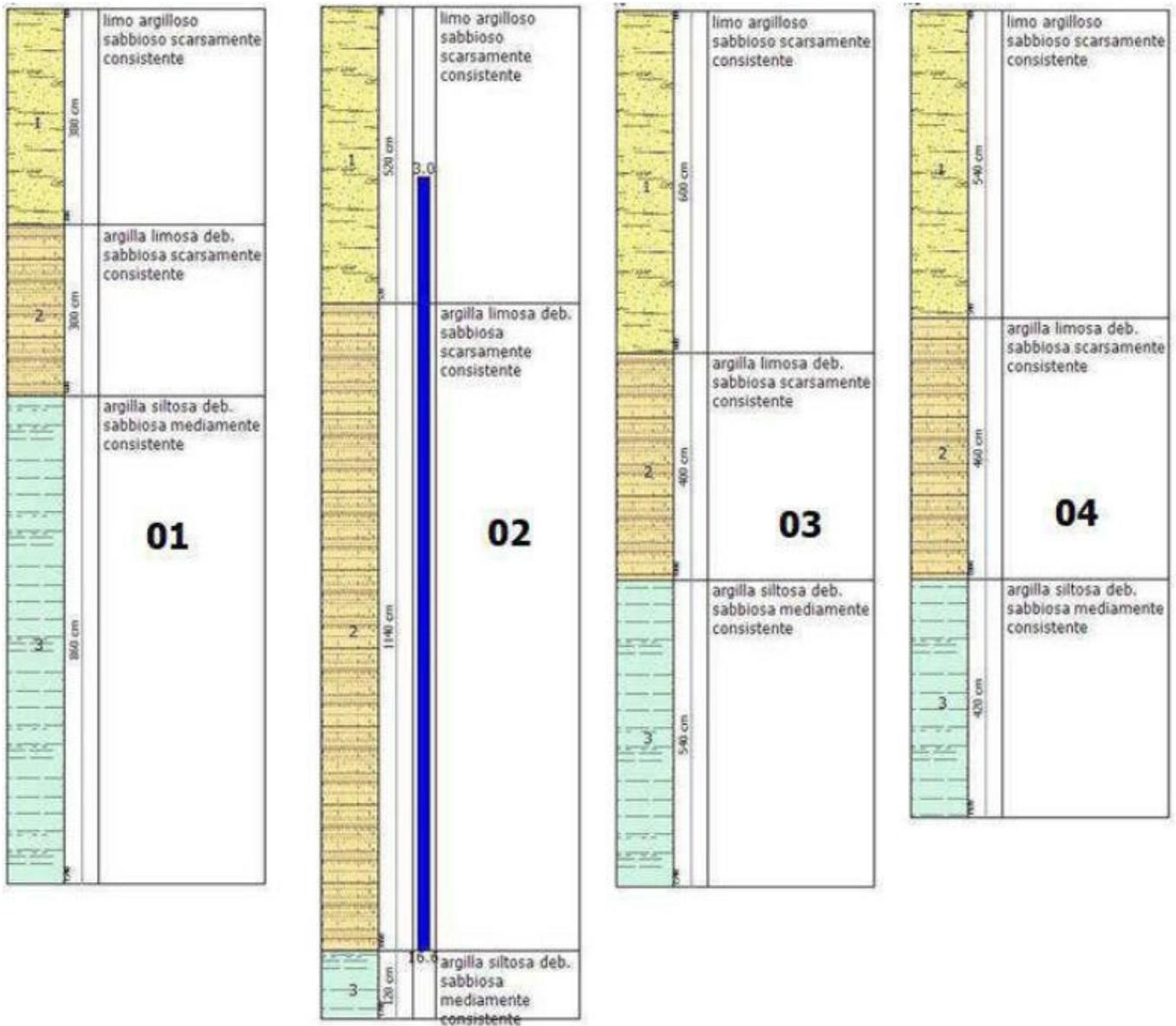


fig. 7a

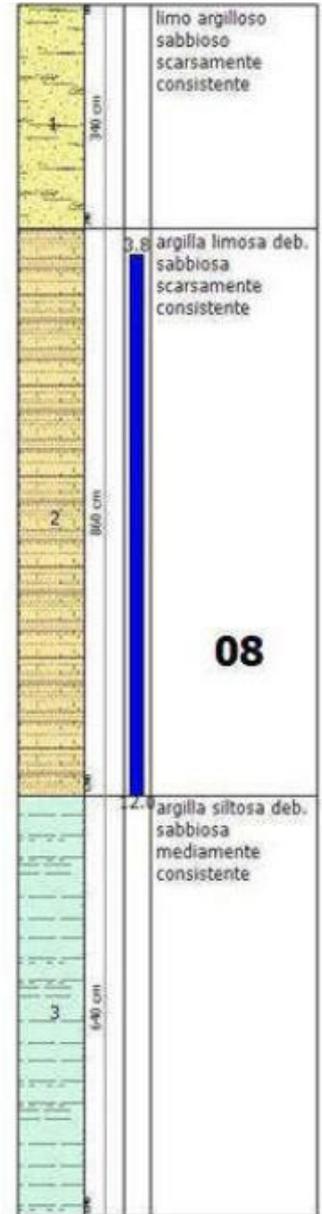


fig. 7b

Bacino Idrografico

Come anticipato in precedenza l'area di intervento ricade sia nel sottobacino del Torrente Ponticelli sia nel sottobacino del Torrente Mezzaricotta, affluente in sinistra idraulica del Torrente Passovecchio, vedi fig. 2.

Considerata la morfologia delle aree di intervento, poste in corrispondenza di zone molto acclivi ed in prossimità di reticoli idrografici minori, eventuali problematiche di rischio idraulico potranno essere generate dalle acque di ruscellamento sul piano campagna dovute unicamente alla precipitazione che cade sul suolo. Pertanto nell'ambito dello studio idrologico che sarà condotto successivamente si terrà conto del solo sottobacino del Torrente Ponticelli ricadente nella sottozona pluviometrica "C3" che, come si vedrà in seguito, permette di massimizzare la risposta idrologica del bacino idrografico.

Area di studio idraulico

L'area oggetto di studio ricade interamente nel territorio comunale di Scandale, si sviluppa a est del centro abitato nelle località Timpone Collorica, Serra del Campanaro e Varco di Fota ed interessa in particolare il reticolo idrografico minore dei Torrenti Ponticelli e Mezzaricotta, quest'ultimo affluente in sinistra idraulica del Torrente Passovecchio.

Come anticipato in precedenza il tratto del reticolo idrografico oggetto di studio risulta classificato come area di attenzione nell'ambito del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), vedi fig. 3.

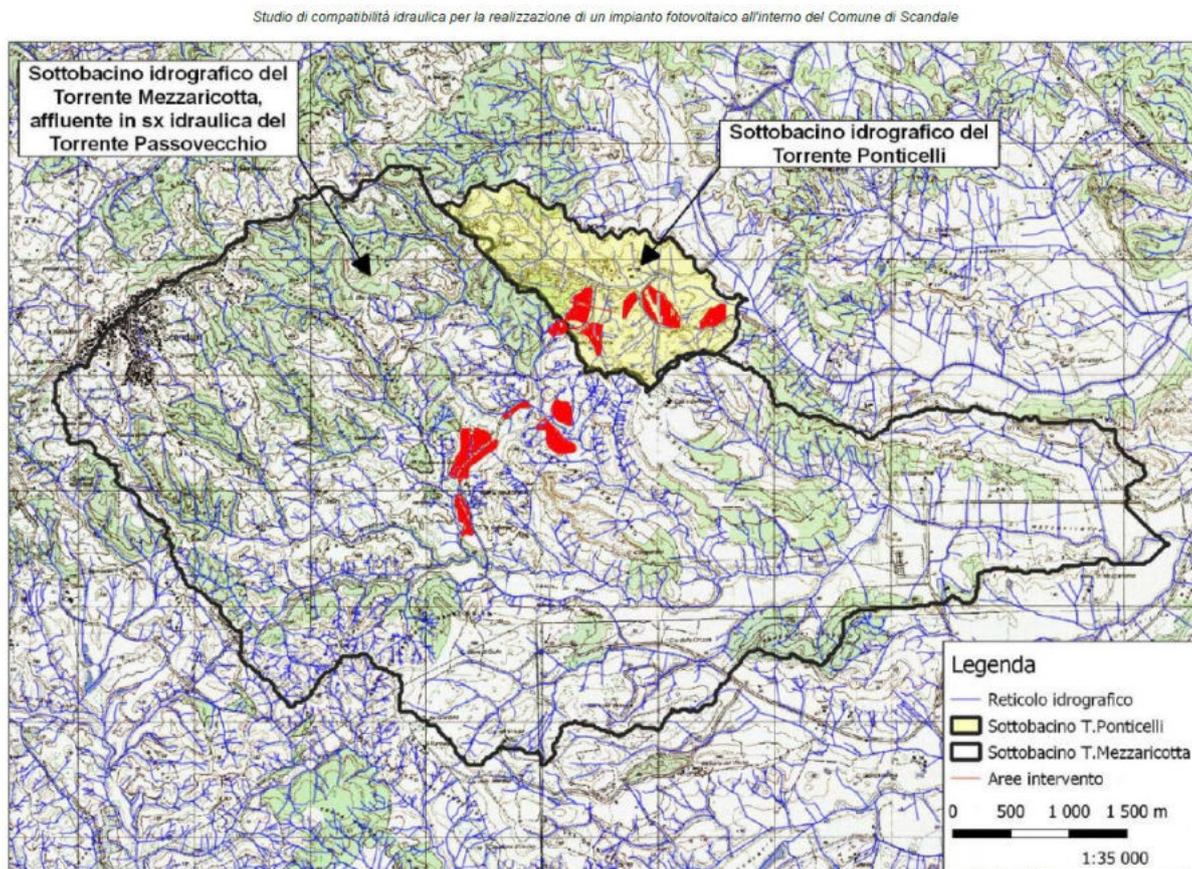


Fig. 2: Sottobacini idrografici e individuazione area intervento

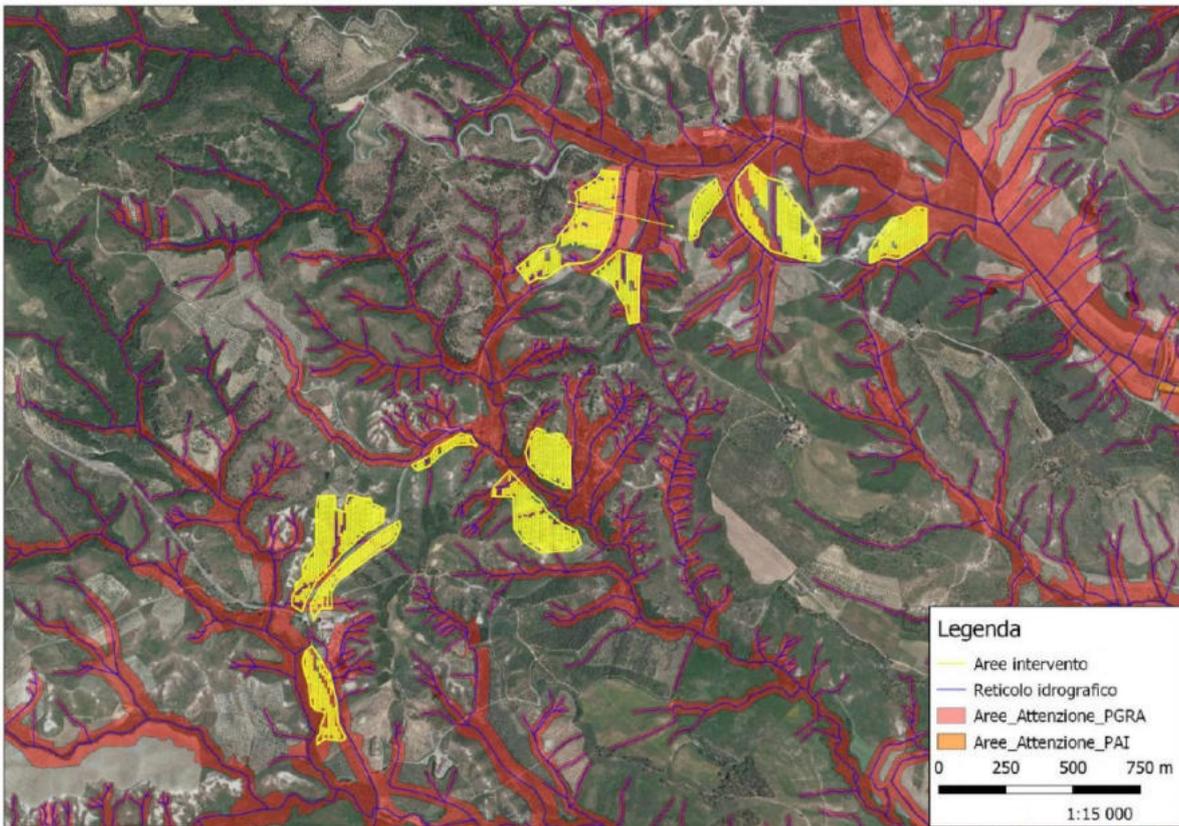
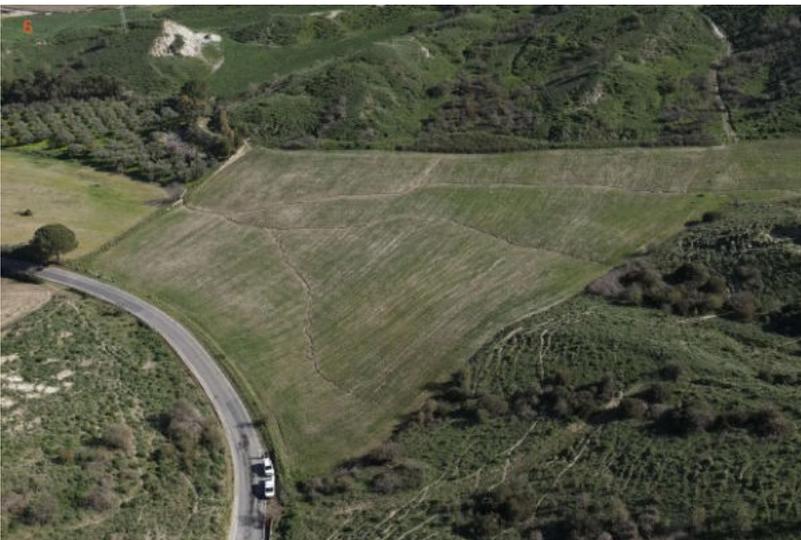


Fig. 3: Inquadramento zona studio, perimetrazione PAI e Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Storia pregressa del sito

Attualmente ed in precedenza, il sito individuato per la realizzazione del campo fotovoltaico, è stato impiegato esclusivamente ad attività agricola, come evincibile dalla documentazione fotografica di seguito riportata.









Proposta di piano di campionamento ed analisi

Per quanto concerne la caratterizzazione ambientale ai fini del riutilizzo del terreno di scavo, le procedure di campionamento in fase di progettazione sono individuate seguendo le disposizioni riportate nell'allegato 2 titolo 8 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120. In particolare, per gli scavi previsti per la realizzazione del campo fotovoltaico, si prenderanno in considerazione i parametri previsti dalla tabella 2.1, mentre per la realizzazione del cavidotto (infrastruttura di tipo lineare), si effettuerà un campionamento ogni 500 metri lineari di tracciato. Si valutano quindi il numero di prelievi da effettuarsi all'interno del lotto di installazione dei pannelli, secondo la tabella 2.1, precedentemente menzionata e di seguito riportata:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

tabella 2.1

Pertanto, in considerazione di una superficie utile del lotto avente estensione pari 394.600 m^2 , l'area eccedente i 10.000 m^2 è pari a 384.600 m^2 . Saranno pertanto realizzati un numero di prelievi pari almeno a:

$$7 + 384600 / 5000 = 84$$

Inoltre, poiché è prevista la realizzazione di un cavidotto in At di lunghezza pari a 4000 metri , si realizzerà un campionamento ogni 500 metri lineari di tracciato, ovvero pari a:

$$4000/500=8 + 1$$

la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza pari a 3500 metri , si realizzerà un campionamento ogni 500 metri lineari di tracciato, ovvero pari a:

$$3500/500=7 + 1$$

Pertanto, saranno realizzati n.84 sondaggi all'interno del lotto di terreno per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e n. 9 sondaggi per la realizzazione del cavidotto in AT, n. 8 sondaggi per la realizzazione del cavidotto in MT. Per gli 84 sondaggi da effettuare all'interno del campo fotovoltaico, si è quindi ipotizzata una griglia con maglie di c.ca 70 x 70 metri. I punti d'indagine sono stati ipotizzati all'interno di ogni maglia in posizione opportuna (ubicazione sistematica causale). In seguito sono riportate le coordinate di ubicazione dei sondaggi:

AREA IMPIANTO

PROGRESSIVO CAMPIONAMENTO	Coordinate UTM (WGS84)	
	E	N
1	674522,3	4332347,1
2	674521,3	4332414,8
3	674453,3	4332275,7
4	674451,2	4332345,6
5	674383,1	4332278,2
6	674381,3	4332347,4
7	674309,5	4332204,6
8	674122,7	4332215,7
9	674117,8	4332283,7
10	674050,4	4332284,3
11	674051,6	4332351,8
12	674054,7	4332426,0
13	673979,9	4332281,9
14	673981,1	4332356,1
15	673978,6	4332423,5
16	673986,1	4332491,5
17	673913,1	4332356,7
18	673909,4	4332426,6
19	673916,2	4332494,0
20	673842,6	4332424,7
21	673843,2	4332490,3
22	673839,5	4332564,5
23	673629,2	4332294,9
24	673704,0	4332435,3
25	673704,6	4332505,1
26	673394,2	4332063,5

27	673398,5	4332129,1
28	673392,9	4332200,8
29	673395,4	4332272,6
30	673325,5	4332201,5
31	673371,3	4332557,7
32	673301,4	4332275,1
33	673302,3	4332346,2
34	673298,9	4332416,1
35	673300,1	4332485,4
36	673300,1	4332557,7
37	673232,7	4332275,1
38	673225,9	4332324,2
39	673234,6	4332416,1
40	673232,1	4332484,1
41	673159,2	4332205,2
42	673162,8	4332275,1
43	673093,0	4332206,4
44	673091,1	4332275,7
45	673020,0	4332207,0
46	673192,5	4331419,7
47	673191,3	4331490,8
48	673123,3	4331420,3
49	673120,8	4331487,7
50	673050,3	4331482,8
51	673054,0	4331555,1
52	673161,0	4331193,9
53	673091,7	4331122,8
54	673089,2	4331190,2
55	673093,6	4331262,0
56	673018,7	4331190,2
57	673020,0	4331262,0
58	673023,7	4331331,2
59	672951,3	4331332,5
60	672951,3	4331401,1
61	672780,0	4331561,9
62	672708,3	4331492,7
63	672641,5	4331422,2
64	672497,7	4331190,9
65	672428,7	4331122,9
66	672427,5	4331260,7
67	672427,5	4331333,1
68	672359,4	4331052,3
69	672358,3	4331191,5
70	672358,2	4331260,7
71	672354,5	4331330,6
72	672288,3	4330910,7
73	672287,1	4330980,6
74	672288,3	4331122,8
75	672287,1	4331192,1
76	672287,1	4331263,2

77	672287,7	4331331,2
78	672218,4	4331054,2
79	672218,4	4331120,3
80	672286,4	4330483,9
81	672288,3	4330554,4
82	672288,9	4330622,5
83	672218,3	4330624,9
84	672217,2	4330697,3

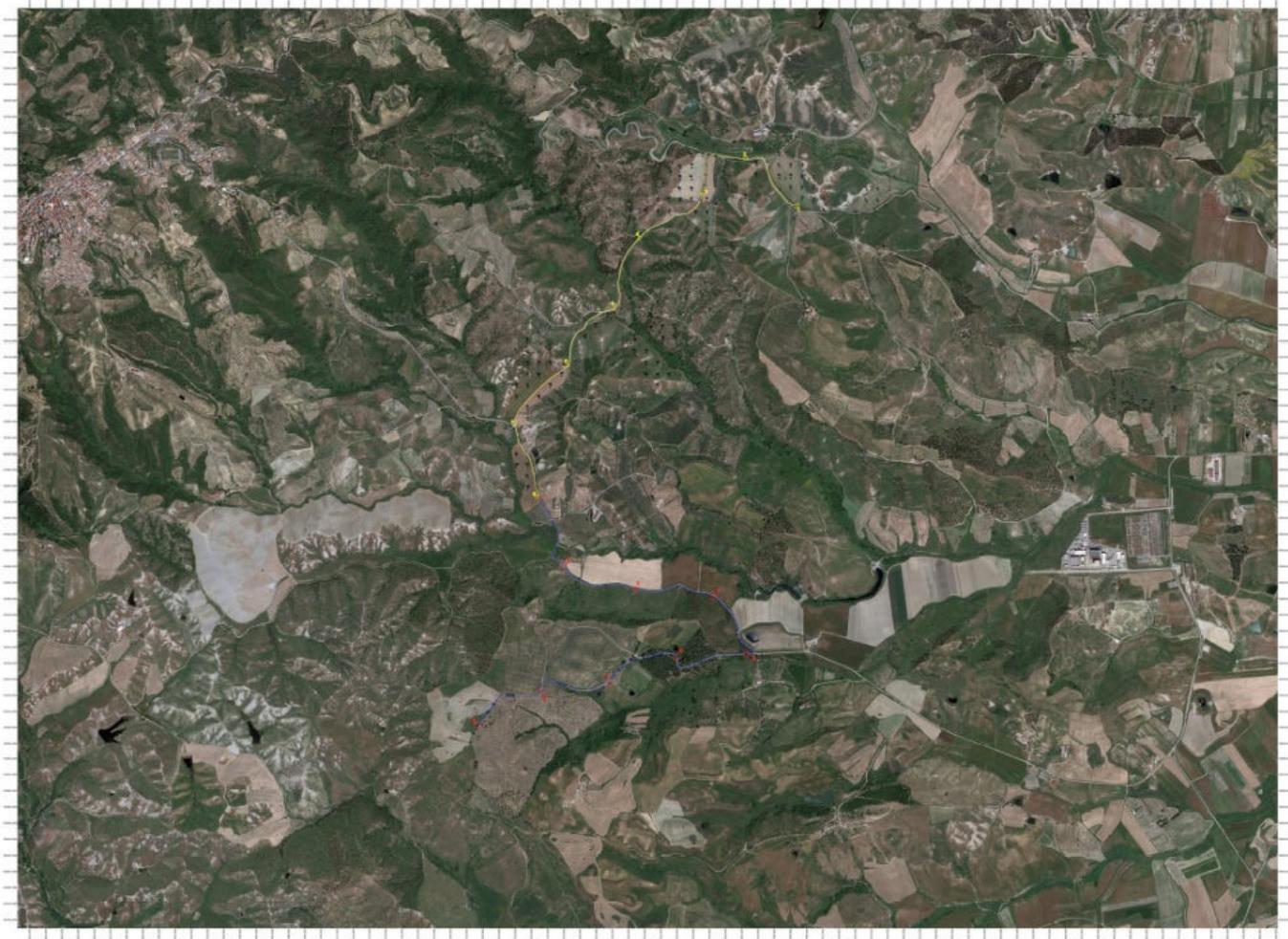
CAVIDOTTO AT

PROGRESSIVO CAMPIONAMENTO	Coordinate UTM (WGS84)	
	E	N
1	672363,4	4330432,9
2	672523,2	4330019,2
3	672971,7	4329870,1
4	673451,0	4329817,5
5	673661,9	4329458,3
6	673227,7	4329440,3
7	672803,4	4329278,8
8	672392,7	4329221,3
9	672001,2	4329012,9

CAVIDOTTO MT

PROGRESSIVO CAMPIONAMENTO	Coordinate UTM (WGS84)	
	E	N
1	673972,1	4332242,6
2	673651,1	4332538,3
3	673379,5	4332315,6
4	672924,8	4332042,2
5	672831,6	4331603,1
6	672557,0	4331245,0
7	672224,2	4330890,0
8	672363,4	4330432,9

Di seguito si riporta la cartografia con indicati i punti dei campionamenti:



La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante sondaggi a carotaggio continuo a rotazione, senza ricorrere all'ausilio di fluidi o fanghi di perforazione sia in fase rotazionale che in fase di estrusione della carota. Il campione sarà composto da più spezzoni di carota rappresentativi dell'orizzonte individuato, al fine di considerare una rappresentatività media.

Essendo gli scavi da effettuare del tipo superficiale, si sottoporranno ad analisi chimico fisiche almeno due campioni, generalmente così composti:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo.

Particolare attenzione e cura saranno poste nelle operazioni di decontaminazione delle attrezzature utilizzate sia per la realizzazione dei sondaggi che per il successivo prelievo dei suoli contaminati:

- Le operazioni di prelievo dei campioni saranno compiute evitando la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice campionata;

- Durante il campionamento sarà verificata l'assenza di perdita di oli lubrificanti ed altre sostanze dai macchinari e da tutte le attrezzature utilizzate;
- Durante il maneggio dei campioni saranno utilizzati guanti monouso puliti al fine di prevenire il diretto contatto con il materiale estratto;
- I campioni prelevati saranno posti in cassette catalogatrici nuove, isolati con materiale impermeabile (fogli in plastica) dal contatto con la superficie del suolo.

Le carote estratte nel corso della perforazione saranno riposte in apposite cassette catalogatrici riportanti tutte le informazioni relative ai sondaggi, quali ad esempio identificativo, data di esecuzione, profondità iniziale e finale della carota, ecc.

Per quanto concerne la Procedura di caratterizzazione chimico-fisica e accertamento delle qualità ambientali (articolo 4), si fa riferimento all'Allegato 4 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120. Tutti i campioni prelevati saranno contrassegnati con etichette adesive riportanti:

- identificativo del progetto di riferimento;
- la data e l'ora del campionamento;
- l'identificativo del sondaggio e della profondità di campionamento;

Appena il campione verrà prelevato, senza attendere la fine della giornata o della sessione di campionamento, dovrà essere compilata una scheda (Catena di custodia) contenente le informazioni generali e specifiche dei campioni e l'elenco delle analisi chimiche previste. Tutti i campioni, a seguito del prelievo, saranno consegnati al laboratorio entro le 24 h e una volta giunti in laboratorio, saranno conservati al buio e alla temperatura di $4\pm 2^{\circ}$ C. Un residuo di campione verrà conservato, in condizioni di temperatura idonea a preservarne l'integrità, per un periodo massimo di 30 gg, in rapporto alla sua deperibilità. Tutti i dati relativi all'analisi verranno archiviati per un periodo di 4 anni. Nelle procedure di caratterizzazione ambientale riportate nel D.P.R. n. 120 del 2017, è indicato il set analitico minimale, parametri ricercati sulla matrice suolo e terreno, estratto dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06, al fine di escludere che tale materiale sia un rifiuto ai sensi del presente regolamento e rappresenti un potenziale rischio per la salute pubblica e l'ambiente. Verrà riportata quindi, ad ultimazione del piano di caratterizzazione, una tabella riepilogativa con i parametri sopra citati e le concentrazioni che saranno rilevate dalle indagini per la caratterizzazione chimico-fisica del sito. Si riporta pertanto in seguito il set analitico minimale indicato dalla normativa di riferimento: Set analitico minimale

- Arsenico - Cadmio - Cobalto - Nichel - Piombo - Rame - Zinco - Mercurio - Idrocarburi C>12 - Cromo totale - Cromo VI - Amianto - BTEX (*) - IPA (*)

(*) *Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle*

emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le analisi chimico-fisiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute per tutto il territorio nazionale, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite. Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, sarà garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno delle terre e rocce da scavo, comprendenti anche gli additivi utilizzati per lo scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

Dati relativi al riutilizzo delle terre e rocce da scavo

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

INSTALLAZIONE CABINE ELETTRICHE
Tipo di intervento

Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55- Foglio 10 Particelle 37,39,110-Foglio 17 Particella 75
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA
Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	VIA in ambito PAU
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	850 MQ
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	SCAVO SEZ. OBBLIGATA
----------------------	----------------------

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	850 MC
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
-------------------------------------	--

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
----------------------	--

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
--	--

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del di destinazione

~~compilare~~ **compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)**

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

LIVELLAMENTO TERRENO

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)

Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55- Foglio 10 Particelle 37,39,110-Foglio 17 Particella 75

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante: VIA in ambito PAU

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità: 850 MC

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipologia di impianto

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	01/11/2024
---	------------

Data presunta ultimazione attività di scavo:	01/03/2025
--	------------

Data presunta inizio attività utilizzo:	01/11/2024
---	------------

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	01/03/2025
---	------------

Estremi atto autorizzativo dell'opera	Ministero della Transizione Ecologica (in fase di valutazione)
---------------------------------------	---

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

INSTALLAZIONE CAVIDOTTI MT
Tipo di intervento

bordo strada comunale-bordo strada provinciale
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA
Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	VIA in ambito PAU
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	1750 MQ
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	SCAVO SEZ. OBBLIGATA
----------------------	----------------------

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	700 MC
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:	SCANDALE	88900	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

bordo strada comunale-bordo strada provinciale
--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	ZONA AGRICOLA
-------------------------------------	---------------

Autorizzato da:	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)
-----------------	---

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	1 MESI
----------------------	--------

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	700 MC
--	--------

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del di destinazione

~~500~~ compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

LIVELLAMENTO TERRENO

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)

Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da: **Ministero della Transizione Ecologica (in fase di valutazione)**

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante: **VIA in ambito PAU**

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità: **700 MC**

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipologia di impianto

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	01/07/2025
---	------------

Data presunta ultimazione attività di scavo:	01/09/2025
--	------------

Data presunta inizio attività utilizzo:	01/07/2025
---	------------

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	01/09/2025
---	------------

Estremi atto autorizzativo dell'opera	PAUR- Richiesta prot.190870 del 20/04/2022
---------------------------------------	--

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

INSTALLAZIONE CAVIDOTTI AT
Tipo di intervento

Foglio 17 Particella 75-bordo strada comunale-bordo strada provinciale
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA
Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	VIA in ambito PAU
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	2000 MQ
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	SCAVO SEZ. OBBLIGATA
----------------------	----------------------

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	800 MC
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:	SCANDALE	88900	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Foglio 17 Particella 75-bordo strada comunale-bordo strada provinciale
--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	ZONA AGRICOLA
-------------------------------------	---------------

Autorizzato da:	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in fase di valutazione)
-----------------	---

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	1 MESI
----------------------	--------

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	800 MC
--	--------

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del di destinazione

~~Si compilare~~ tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

LIVELLAMENTO TERRENO

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)

Foglio 17 Particella 75-Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da: **Ministero della Transizione Ecologica (in fase di valutazione)**

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante: **VIA in ambito PAU**

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità: **800 MC**

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipologia di impianto

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	01/08/2025
---	------------

Data presunta ultimazione attività di scavo:	01/10/2025
--	------------

Data presunta inizio attività utilizzo:	01/08/2025
---	------------

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	01/10/2025
---	------------

Estremi atto autorizzativo dell'opera	PAUR- Richiesta prot.190870 del 20/04/2022
---------------------------------------	--

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

Installazione tracker fotovoltaici-strada interna-recinzione-illuminazione esterna
Tipo di intervento

Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55- Foglio 10 Particelle 37,39,110
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA
Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	Ministero della Transizione Ecologica (in fase di valutazione)
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	VIA in ambito PAU
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	395.200 MQ
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	SCAVO DI SBANCAMENTO
----------------------	----------------------

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	3000 MC
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
-------------------------------------	--

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
----------------------	--

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
--	--

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del di destinazione

~~compilare~~ **compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)**

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:	SCANDALE	88831	KR
	Comune	CAP	Provincia

LOCALITA' FOTA-COLLARICA	SNC
Via	Numero

LIVELLAMENTO TERRENO

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)

Foglio 13 Particella 176-Foglio 14 Particelle 1,69,6,18,78,50,52,55- Foglio 10 Particelle 37,39,110

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

ZONA AGRICOLA

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da: **Ministero della Transizione Ecologica (in fase di valutazione)**

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante: **VIA in ambito PAU**

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità: **3000 MC**

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipologia di impianto

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	01/10/2024
---	------------

Data presunta ultimazione attività di scavo:	01/11/2025
--	------------

Data presunta inizio attività utilizzo:	01/10/2024
---	------------

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	01/11/2025
---	------------

Estremi atto autorizzativo dell'opera	PAUR- Richiesta prot.190870 del 20/04/2022
---------------------------------------	--

Scandale Agosto 2023

I Progettisti

Ing. Nicola DANIELE



Ing. Annibale MARRELLA

